
PICENUM SERAPHICUM

RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

ANNO XXXIX (2025)

NUOVA SERIE



PROVINCIA PICENA "S. GIACOMO DELLA MARCA" DEI FRATI MINORI



eum edizioni università di macerata

PICENUM SERAPHICUM

RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

Ente proprietario

Provincia Picena "San Giacomo della Marca" dei Frati Minori
via S. Francesco, 52
60035 Jesi (AN)

in convenzione con

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia
corso Cavour, 2
62100 Macerata

Comitato scientifico

Felice Accrocca, Giuseppe Avarucci, Francesca Bartolacci, Monica Bocchetta, Rosa Marisa Borraccini, Giammarco Borri, Giuseppe Buffon, David Burr, Alvaro Cacciotti, Alberto Cadili, Maela Carletti, Maria Ciotti, Mario Conetti, Jacques Dalarun, Carlo Dolcini, Christoph Flüeler, György Galamb, Gábor Györiványi, Robert E. Lerner, Jean Claude Maire-Vigueur, Alfonso Marini, Enrico Menestò, Grado G. Merlo, Jürgen Miethke, Antal Molnár, Antonio Montefusco, Lauge O. Nielsen, Roberto Paciocco, Letizia Pellegrini, Luigi Pellegrini, Gian Luca Potestà, Leonardo Sileo, Rosa Smurra, Andrea Tabarroni, Katherine Tachau, Giacomo Todeschini

Comitato editoriale

Roberto Lambertini (direttore), Francesca Bartolacci (condirettrice), Monica Bocchetta, Maela Carletti, Anna Falcioni, Pamela Galeazzi, Caterina Paparello, p. Lorenzo Turchi

Comitato di redazione

Nicoletta Biondi, p. Marco Buccolini, Laura Calvaresi, p. Ferdinando Campana, Agnese Contadini, Daniela Donninelli, Noemi Fioralisi, p. Simone Giampieri, Roberto Lamponi, p. Gabriele Lazzarini, Costanza Lucchetti, Luca Marcelli, Gioele Marozzi, Chiara Melatini, Francesco Nocco, Annamaria Raia, Filippo Sedda

Redazione

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia
corso Cavour, 2
62100 Macerata
redazione.picenum@unimc.it

Direttore responsabile

p. Ferdinando Campana

Editore

eum edizioni università di macerata
Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5 – 62100 Macerata
tel. 0733 258 6080
<http://eum.unimc.it>
info.ceum@unimc.it



eum edizioni università di macerata

Indice

- 5 Editoriale

Studi

- 11 Francesco Carta
La morte di Tommaso da Tolentino e compagni. Una nuova interpretazione
- 33 Paolo Sorteni
Francesco d'Appignano e il *mysterium iniquitatis*
- 69 Lorenzo Turchi
Giacomo della Marca e gli ebrei
- 115 Marco Buccolini
Francesco da Monteprandone e le missioni francescane nello Sri Lanka nel Cinquecento
- 131 Diego Borghi, Lorenzo Virgini
I GIS come strumento di ricerca: applicazioni metodologiche sull'Atlante Storico di Cingoli

Note

- 149 Alessandro Giostra
La Via Lattea nel pensiero dei filosofi medievali
- 169 Maela Carletti, Costanza Lucchetti
Riflessioni a partire dal catalogo de *I manoscritti della Biblioteca provinciale dei Cappuccini di Messina*, a cura di Carmelina Puglisi e Rosaria Stracuzzi, Messina, Intervolumina, 2024

- 181 Lorenzo Arcese
 Appendice a *Isacco di Ninive e gli Spirituali francescani: un'analisi storico-teologica*
- 191 Alessandro Sarti
 L'immagine delle stimmate: incarnazione e rappresentazione della fede fra cultura figurativa e testuale. Cronaca del Convegno internazionale di studi (Falconara Marittima, 21-23 novembre 2024)
- 201 Francesco Nocco
 Laboratorio estivo "Avviamento all'edizione di sermoni basso medievali: il Quaresimale di Giacomo della Marca" (I e II edizione)
- 209 Domenico Priori
 In ricordo di padre Nazzareno Mariani (1928-2024)

Schede

- 215 *Storia di Ascoli, II: Il Medioevo*, a cura di R. Lambertini, G. Pinto e A. Rigon, Librati, Ascoli Piceno 2024, 695 pp. (R. Lamponi); A. Montefusco, *Contestazione e pietà. Dissenso, memoria e devozione negli spirituali francescani (XIII-XIV sec.)*, Edizioni Biblioteca Franciscana, Milano 2023 (Fonti e Ricerche, 34), 352 pp. (C. Melatini); *L'Etruria Franciscana 2.0. Il patrimonio documentario ritrovato dei frati Minori Conventuali della Toscana*, a cura di S. Allegrìa, presentazione di A. Bartoli Langeli, Associazione di studi storici Elio Conti, Firenze 2022 (Studi e fonti di storia toscana, 10), 270 pp. (M. Carletti); *"La loro provenienza va ricercata altrove". Prime indagini sui manoscritti della Biblioteca Franciscana di Falconara Marittima*, a cura di M. Carletti, Andrea Livi Editore, Fermo 2024 (Itinerari, 4), 80 pp. (A. Di Gregorio); *Roma - Urbino 1703. Il viaggio di Lancisi e Origo inviati speciali di papa Clemente XI Albani*, Atti delle Giornate di studio (Urbino, Palazzo Ducale, Sala convegni - Giardino d'inverno, 11 e 12 novembre 2021), a cura di M.M. Paolini e L. Vanni, Accademia Raffaello, Urbino 2024, 343 pp. (M. Bocchetta); *Generazioni: di padre in*

figlio. Luigi e Carlo Paolucci, a cura di P. Galeazzi, Andrea Livi Editore, Fermo 2022 (Itinerari, 2), 53 pp. (*L. Subissati*); E. Renan, *Francesco d'Assisi*, a cura di M. Lodone, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2025, 74 pp. (*N. Fioralisi*).

Editoriale

Nel 2025 *Picenum Seraphicum* celebra un traguardo di particolare rilievo: i 110 anni dalla pubblicazione del suo primo numero (1915). Un arco temporale di tutto riguardo, che colloca la rivista tra le esperienze editoriali di più antica tradizione nel panorama degli studi storici e francescani. Questa longevità non è tuttavia il segno di una continuità esclusivamente formale, ma il risultato di una costante capacità di rinnovamento, che ha consentito alla rivista di confrontarsi con le trasformazioni del dibattito scientifico e delle pratiche editoriali senza mai rinunciare alla propria identità.

In quest'ultimo anno *Picenum Seraphicum* ha intrapreso un ulteriore e significativo percorso di trasformazione, ponendo in essere un processo strutturato di ripensamento e valorizzazione della propria immagine e dei flussi di lavoro editoriale. Tale riorganizzazione si inserisce nel più ampio quadro delle buone pratiche adottate dalle riviste scientifiche open access pubblicate dalla casa editrice EUM dell'Università di Macerata, rispondendo nel contempo all'esigenza di adeguarsi a standard sempre più qualificati di trasparenza, tracciabilità e rigore scientifico. In tal senso, l'attuale fase di sviluppo della rivista appare pienamente coerente con il progetto originario concepito nel 1915 dal fondatore, p. Ciro Ortolani da Pesaro. Mutano i mezzi, le tecniche e le esigenze dell'accademia, ma resta immutato il principio di rigore scientifico sotto il cui segno *Picenum Seraphicum* è nata e ha operato nel corso di oltre un secolo.

Il processo editoriale della rivista, da sempre improntato a criteri di severa valutazione e a un accurato lavoro redazionale, ha recentemente ottenuto un importante riconoscimento da parte di un autorevole repertorio internazionale di riviste scientifiche open access (DOAJ). Si tratta di un risultato che conferma la solidità del percorso intrapreso e che costituisce motivo di particolare soddisfazione per la direzione e per l'intera redazione. Quest'ultima, composta prevalentemente da giovani studiose e studiosi, ha contribuito con competenza a rendere possibile questo nuovo passo, dimostrando come il rinnovamento generazionale possa essere un fattore decisivo di qualità e continuità.

Tradizione e innovazione sembrano dunque costituire la cifra distintiva della rivista, e i contributi raccolti nella presente annata ne offrono una conferma particolarmente significativa. Gli studi di Francesco Carta e di Lorenzo Turchi propongono, da prospettive differenti, nuove interpretazioni di temi centrali della storia francescana. Nel primo caso, la rilettura del martirio di Tommaso da Tolentino - figura recentemente al centro di un intenso dibattito scientifico in occasione del centenario della sua morte - consente di porre la sua condotta missionaria in relazione con le prescrizioni della Regola non bollata. Nel secondo contributo, l'analisi del rapporto tra Giacomo della Marca e le comunità ebraiche, che l'autore rilegge attraverso un esame puntuale delle fonti locali, permette di delineare un profilo più articolato del frate osservante, contribuendo a ridimensionare interpretazioni consolidate che collegavano direttamente la sua predicazione alle decisioni assunte dalle autorità cittadine.

Il saggio di Paolo Sorteni si inserisce nel rinnovato interesse critico per la figura di Francesco di Appignano, confermato anche in occasione delle giornate di studio tenutesi ad Appignano del Tronto l'8 e il 9 settembre 2023, solo il più recente dei convegni appignanesi che dal 2001 hanno rappresentato un momento rilevante nel processo di riscoperta di questo filosofo e teologo medievale, cui *Picenum Seraphicum* ha offerto un contributo non secondario. Il contributo di Sorteni, che trae origine da quel contesto scientifico, affronta il problema del primo peccato dell'angelo e della sua conseguente caduta mostrando come la riflessione di Francesco di Appignano si collochi in modo coerente all'interno della corrente cosiddetta "volontarista".

Un elemento di novità emerge anche dal contributo di Marco Buccolini, che propone un'ipotesi inedita circa la provenienza e l'appartenenza di un antico crocifisso oggi conservato a Monteprandone. Attraverso un'attenta analisi l'autore suggerisce che l'opera possa essere stata in origine legata alla figura del frate osservante Francesco da Monteprandone, unico italiano attivo come missionario nello Sri Lanka intorno alla metà del XVI secolo.

Il solo contributo dell'annata non direttamente riconducibile all'ambito degli studi francescani, ma di indubbio rilievo storico e interdisciplinare per il suo carattere fortemente innovativo e per il suo radicamento nel contesto "piceno", è il saggio di Diego Borghi e Lorenzo Virgini, dedicato all'impiego dei Geographic Information System (GIS) co-

me strumento di ricerca storica. Il lavoro prende in esame le applicazioni metodologiche sviluppate nell'ambito dell'Atlante Storico di Cingoli, progetto nel quale gli autori hanno elaborato un articolato sistema cartografico basato sull'integrazione tra fonti storiche e tecnologie digitali. Particolare attenzione è riservata agli aspetti epistemologici della costruzione cartografica, evidenziando come ogni operazione di georeferenziazione implichi scelte interpretative che incidono sulla restituzione del dato storico. In questo senso, il GIS di Cingoli viene proposto non soltanto come risultato di un progetto locale, ma come vero e proprio paradigma metodologico all'interno del più ampio progetto degli Atlanti storici delle città italiane.

Come di consueto, il nucleo degli articoli è arricchito dalle sezioni "Note" e "Schede", che ospitano spunti di ricerca, riflessioni su iniziative scientifiche, presentazioni di opere recenti, ricordi di studiosi, come nel caso di Domenico Priori, che traccia il profilo di p. Nazzareno Mariani, pioniere degli studi su Francesco d'Appignano.

In questo numero trovano spazio anche due integrazioni di saggi apparsi nel fascicolo 37 del 2023 di *Picenum seraphicum*. La prima, più estesa e per questo ospitata nella sezione Note, riguarda il contributo di Lorenzo Arcese (*Isacco di Ninive e gli Spirituali francescani: un'analisi storico-teologica*, già alle pp. 37-70) ed è necessaria per restituire completezza all'appendice documentaria prevista dall'articolo nella sua forma originaria.

La seconda, più breve, è dedicata al saggio di Andrea Mancini (*La Quadriga spirituale e la Quadriga litteralis di Niccolò da Osimo: intertestualità e riscrittura*, pp. 71-106) offerta nella forma del *corrigendum* qui di seguito, e corredata da una dichiarazione dell'autore. In conformità ai principi di trasparenza e rigore evocati all'inizio di questo editoriale, entrambe le integrazioni saranno pubblicate come allegati digitali, negli spazi dedicati, anche nel fascicolo 37 (2023).

Roberto Lambertini, Francesca Bartolacci

Le correzioni qui sotto riguardano le trascrizioni dell'*Interrogatorium* di Niccolò da Osimo dal ms. 45 della Biblioteca Comunale di Montepre-

done inserite nell'articolo a p. 97. Al di là di qualche errore meccanico e di stile, di cui mi scuso, un intervento automatico – destinato al solo testo dell'articolo e riguardante la parola 'interrogatorium' – è stato applicato inavvertitamente anche alla trascrizione, determinando la modifica non intenzionale di alcune parole correttamente trascritte e rendendo necessario il presente intervento.

Corrigenda, p. 97:

1r: [Prima pars:] Interrogatorium communibus confessionum

si legga:

1r: [Prima pars:] De interrogationibus communibus confessionum

[Incipit secunda pars] Interrogatorium particularium conditio[num] personarum.

si legga:

[Incipit secunda pars:] De interrogationibus particularium conditio[num] personarum.

20v: Explicit secunda pars huius interrogatorii quantum ad particularium conditionum personarum interrogationes.

[Tertia pars] Sequitur Interrogatorium faciendis erga personas ecclesiasticas

si legga:

20v: Explicit secunda pars huius interrogatorii quantum ad particularium conditionum personarum interrogationes.

[Tertia pars:] Sequitur de interrogationibus faciendis erga personas ecclesiasticas

In Nomine patris et filii et spiritus sancti

si legga:

In nomine Patris et Filii et Spiritus sancti

Andrea Mancini